

2 A. Leggi come questi diversi studenti hanno cercato di risolvere i loro problemi nello scrivere in inglese. Ti sembrano utili o inutili queste strategie? Scrivi nella casella vuota accanto a ogni strategia il tuo giudizio:

- 5 – molto utile per me
- 4 – abbastanza utile per me
- 3 – non lo so
- 2 – non molto utile per me
- 1 – decisamente inutile per me

Sergio (16) “Prima di incominciare a scrivere, penso un po’ all’argomento e raccolgo le idee facendo uno schema o una scaletta... meglio ancora se posso farlo con un compagno.” ☐



Roberto (15) “Quando controllo quello che ho scritto sto attento soprattutto agli errori che faccio più spesso e a quello che ho sbagliato di più negli ultimi esercizi fatti a casa e in classe.” ☐



Nicola (18) “Uso il mio personal computer per scrivere gli esercizi. È utile perché, a distanza di tempo, posso riguardarli e stamparli di nuovo... e li posso usare anche come «banca dati...».” ☐

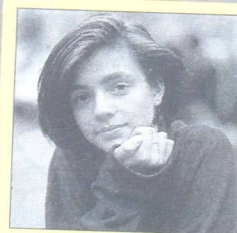


Massimo (17) “Quando controllo il compito di un compagno non gli correggo subito gli errori, ma glieli indico con dei simboli che abbiamo deciso assieme di usare: per esempio, un cerchio per gli errori di grammatica, un trattino per quelli di ortografia, e così via...” ☐

Ilaria (18) “Quando devo controllare quello che ho scritto, lo faccio «a tappe»... cioè, prima rileggo e controllo, per esempio, i... poi rileggo ancora per con-”



Barbara (16) “Cerco di suddividere le cose da dire in paragrafi, in modo da organizzarle meglio.” ☐



Annamaria (17) “Spesso quello che devo scrivere è collegato come argomento ad altre cose che abbiamo letto o discusso in classe, e allora trovo utile, prima di tutto, riguardarmi queste cose per farmi venire delle idee... e anche per trovare delle parole e delle espressioni da usare.” ☐

Flavia (16) “Da un anno ho un *penfriend*... mi diverte scriverle lettere e cartoline, anche perché non mi devo preoccupare tanto di non fare errori... l'importante è farsi capire!” ☐



Luca (18) “Personalmente preferisco prima scrivere tutto il testo pensando più alle cose che voglio dire che alla grammatica o ai vocaboli; se possibile, lascio passare due o tre giorni, poi rileggo quello che ho scritto, cercando di riformulare le cose poco chiare.” ☐

Monica (15) “Trovo utile scambiare i compiti scritti con un compagno e correggerli a vicenda... a volte, se devo spiegare una certa cosa a un compagno, mi sembra di capirla meglio anch'io.” ☐



B. Sapresti, in base alla tua esperienza, aggiungere qualche altra strategia? Discutine con i compagni e...